



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Fondazione Ordine Farmacisti Provincia di Napoli: dona il Tuo 5X1000

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Dieta a base vegetale riduce il rischio di tumore all'intestino", vero o falso?
4. Forame ovale pervio: i sintomi e l'intervento.



Prevenzione e Salute

5. Perdite vaginali in gravidanza: quando rivolgersi al ginecologo
6. Reflusso gastroesofageo: i sintomi e i rimedi



Proverbio di oggi.....
'A scopa nova scopa buono sulo tre gghiùrne.

DIETA A BASE VEGETALE riduce il rischio di tumore all'intestino", VERO o FALSO?

*Molti credono che seguire una **dieta a base vegetale** come quella vegana, riduca il rischio di **tumore all'intestino**. Vero o falso?*



FALSO "Un recente studio ha evidenziato che ✓ *seguire una **dieta a base vegetale** come quella vegana o vegetariana per es., non riduce il rischio di ammalarsi di tumore all'intestino e all'apparato digerente in generale.*

I dati dimostrano infatti che nel tumore dell'intestino la componente genetica è un fattore di rischio più importante della dieta.

Cambiare il proprio stile di vita a favore di una dieta a base vegetale o seguire una dieta a base vegetale quindi diventare prevalentemente vegani non si è dimostrato un fattore di riduzione del rischio del tumore, perché quando è presente un fattore di rischio genetico il tumore all'intestino si sviluppa senza differenza sia nella popolazione di vegani e vegetariani sia di **onnivori**, cioè chi mangia anche pesce e carne.

La dieta ideale invece sarebbe una dieta a base vegetale che includa però anche il consumo **uova, latticini** e pesce, **ricco di omega3**, acidi grassi essenziali nella prevenzione di molte malattie anche infiammatorie.

Un discorso a parte merita però la **carne**: infatti, non è tanto la carne in sé che provoca i già ben noti problemi alla salute ma la scelta della carne che si porta in tavola. Infatti, il problema delle carni è il metodo di **allevamento intensivo** che richiede l'utilizzo di antibiotici e ormoni per evitare che gli animali si ammalinino e si contagino, e per farli crescere in tempi rapidi. (*Salute*)

SCIENZA E SALUTE

PERDITE VAGINALI IN GRAVIDANZA: quando rivolgersi al Ginecologo

Le perdite vaginali durante la gravidanza sono un fenomeno piuttosto comune, specialmente nel primo trimestre.

Anche se spesso non rappresentano motivo di preoccupazione, è essenziale saperle identificare e consultare un ginecologo se necessario.

PERDITE VAGINALI NEL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA

Le perdite vaginali in questo periodo sono spesso legate a **variazioni ormonali**. La colorazione può fornire importanti informazioni.

Possiamo infatti distinguerle a seconda del colore, della consistenza e dell'odore.

PERDITE VAGINALI CHIARE, TRASPARENTI O BIANCASTRE

Quando si tratta di perdite chiare, trasparenti o biancastre, queste vengono identificate come **leucorrea gravidica fisiologica**. La presenza di queste perdite è completamente normale e innocua: non rappresentano motivo di allarme e non c'è motivo di preoccuparsi.

PERDITE DI TONALITÀ VERDE, GIALLO O BIANCHE E DENSE O CON CATTIVO ODORE

Nel caso in cui le perdite si presentino con una colorazione tendente al verde, al giallo, o appaiano bianche e dense, simili nella consistenza alla ricotta, o abbiano un odore sgradevole e persistente, è un segnale che potrebbe indicare la presenza di un'**infezione vaginale**.

Queste variazioni **non dovrebbero essere ignorate o sottovalutate**, poiché potrebbero rappresentare un sintomo di un problema più ampio. È quindi il caso di contattare il proprio ginecologo: potrebbe anche essere necessario eseguire un tampone vaginale per identificare e isolare l'agente infettivo responsabile. Quando queste infezioni avvengono nel terzo trimestre di gravidanza, possono essere responsabili di parto pretermine. Quindi è importante identificarle per trattarle in modo adeguato.

PERDITE ROSSO SCURO O MARRONI

Quando le perdite assumono un colore rosso scuro o marrone, possono suscitare preoccupazioni. Questo tipo di colorazione potrebbe derivare dalla rottura di qualche piccolo capillare o, potrebbero essere associate a un **impianto placentare anomalo**. Pur essendo in alcuni casi un fenomeno transitorio e non pericoloso, è fondamentale non sottovalutare la cosa e consultare il proprio ginecologo di fiducia o **recarsi in pronto soccorso per un controllo**.

PERDITE ROSSO VIVO Se le perdite sono rosso vivo, abbondanti e associate a dolore, potrebbero rappresentare un rischio di aborto, di gravidanza extrauterina, distacco di placenta.

È importantissimo **recarsi al pronto soccorso**, e contattare il proprio ginecologo.

PERDITE VAGINALI NEL SECONDO E TERZO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA: COSA FARE

Nel corso del secondo e del terzo trimestre di gravidanza, è fondamentale monitorare attentamente eventuali perdite ematiche rosso vivo. Di fronte a queste perdite conviene **recarsi al pronto soccorso** e consultare il ginecologo di fiducia, poiché potrebbe essere necessario un intervento medico e/o chirurgico.

Queste perdite ematiche vaginali possono essere sintomatiche di condizioni preoccupanti, come il distacco della placenta. In tale caso è importante la tempestività dell'intervento.

Un'altra possibile causa potrebbe essere la **placenta previa**, una situazione in cui la placenta si posiziona più in modo anomalo, potendo in alcuni casi ostruire il canale del parto (orifizio uterino interno). Se queste perdite di sangue avvengono prima della 37ª settimana di gestazione, è essenziale recarsi in pronto soccorso per poter prestare le massime cure a mamma e bambino, se necessario. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE

REFLUSSO GASTROESOFAGEO: I SINTOMI E I RIMEDI

*Il reflusso gastroesofageo è una **patologia cronica recidivante** che comporta la risalita attraverso l'esofago delle sostanze acide presenti nello stomaco, con conseguente sviluppo di infiammazione, bruciore e dolore.*

Il reflusso gastroesofageo interessa circa il **20-40%** della popolazione adulta ed è provocato da un **malfunzionamento** della **valvola cardias**, posta tra esofago e stomaco, da cui consegue la risalita di parte del materiale ingerito.

Si tratta di una patologia piuttosto comune, che si verifica in particolar modo nei periodi molto **stressanti** e nei **cambi di stagione**, ma può essere provocata anche da **regimi alimentari e stili di vita** poco equilibrati o da un'**ernia iatale**, ossia la risalita di una porzione di stomaco verso il torace a causa di una lassità dei tessuti.

Se non adeguatamente trattato, il reflusso gastroesofageo **può rappresentare un fattore di rischio** per lo sviluppo di **tumore esofageo**.

Approfondiamo l'argomento con la dottoressa **Roberta Maselli**, gastroenterologa presso l'**IRCCS Istituto Clinico Humanitas Rozzano**.

Reflusso gastroesofageo, quali sono i sintomi

I **sintomi caratteristici** del reflusso gastroesofageo sono:

- ✓ **bruciore di stomaco**
- ✓ ***bruciore retrosternale (che si irradia posteriormente fra le scapole o al collo fino alle orecchie)***
- ✓ **acidità**
- ✓ ***rigurgito acido (ovvero percezione di liquido amaro o acido in bocca)***
- ✓ **digestione difficoltosa**

In alcuni casi si sviluppano anche manifestazioni come:

- ✓ ***sensazione di nodo alla gola con difficoltà alla deglutizione***
- ✓ **nausea**
- ✓ **laringite cronica**
- ✓ **tosse**
- ✓ **raucedine e abbassamento della voce**
- ✓ **singhiozzo**
- ✓ **asma**
- ✓ ***dolore toracico (simile a quello di natura cardiaca)***
- ✓ **insonnia**

Stress e reflusso gastroesofageo

Spesso vi è una **correlazione tra periodi di stress** accentuato e **reflusso gastroesofageo**. Tra l'apparato gastrointestinale e il cervello, infatti, sussiste un **legame bidirezionale**: in caso di **sindrome del colon irritabile**, per esempio, i pazienti possono presentare anche **disturbi del sonno e della sfera psichica**.

Per contro, anche durante periodi caratterizzati da una condizione di stress intenso, o da patologie come ansia e depressione, lo stato della psiche si riflette sulla funzionalità dell'apparato gastrointestinale.



Reflusso gastroesofageo: dal gastroenterologo per la diagnosi

Il reflusso gastroesofageo si diagnostica nel corso di una **visita gastroenterologica**: la presenza dei sintomi tipici come **bruciore dietro il petto** e rigurgito acido in bocca sono **sufficienti per porre la diagnosi**.

A seconda dei casi, lo specialista valuterà la necessità di eseguire **ulteriori esami**, utili alla diagnosi, per es.:

- ❖ **Esame radiologico del tubo digerente**, per visualizzare l'anatomia e la funzione dell'esofago, dello stomaco e delle prime parti dell'intestino tenue.
- ❖ **Gastrosopia**: per osservare l'esofago, lo stomaco e il duodeno, mediante l'introduzione di uno strumento flessibile dotato di telecamera e di un canale attraverso il quale – con il passaggio di una pinza biptica – effettuare una biopsia (prelievi di mucosa).
- ❖ **Manometria esofagea**: per valutare se ci sono anomalie della motilità dell'esofago (peristalsi).
- ❖ **pH-impedenziometria delle 24 ore**: per monitorare nel corso delle 24 ore la quantità di materiale refluito (sia acido che non acido) nell'esofago.

Reflusso gastroesofageo: i rimedi

In caso venga confermata la presenza di reflusso gastroesofageo, si consiglia in primis di **modificare la dieta, evitare di sdraiarsi subito dopo i pasti e consumare una cena leggera**, ma in caso non sia sufficiente, lo specialista indicherà una **terapia farmacologica**.

Vengono in particolare utilizzati **farmaci** come:

- ❖ **antiacidi**, per neutralizzare l'acido nello stomaco;
- ❖ **H₂ antagonisti**, farmaci che riducono la produzione di acido (*famotidina, ranitidina*);
- ❖ **inibitori di pompa protonica**, che bloccano la produzione di acido (*omeprazolo, lansoprazolo, rabeprazolo, pantoprazolo, esomeprazolo*);
- ❖ **procinetici**, per migliorare lo svuotamento dell'esofago e dello stomaco, impedendo il reflusso dopo i pasti.

In alcuni casi può rivelarsi necessario il **trattamento chirurgico**, un intervento in **laparoscopia** utile a ristabilire la funzionalità della valvola esofago-cardiale.

Reflusso gastroesofageo: quale dieta?

Importantissimo, in caso di reflusso gastroesofageo, mantenersi **adeguatamente idratati** (è consigliato bere circa 2 litri di acqua al giorno) **bevendo lontano dai pasti** in modo che l'acqua contribuisca a **diluire i succhi gastrici** rallentando il processo digestivo.

Da evitare di consumare, sono invece gli **alimenti irritanti e acidi**, come pomodoro, agrumi o lattuga. Contribuiscono a irritare lo stomaco anche i **grassi animali**, in particolare insaccati e carni affumicate, e gli **alimenti pesanti** come i formaggi grassi, fermentati o **piccanti**, i sughi e le salse, i cibi fritti e il cioccolato. Tra le **bevande** bisogna invece evitare **caffè**, alcolici e superalcolici.

Anche **le spezie sono da evitare**, ma possono venire utilizzate curcuma, peperoncino e zenzero, che favoriscono la motilità dell'apparato digerente attenuando i sintomi del reflusso.

Via libera, invece, a **farine integrali, verdure** (meglio se cotte), **carni bianche, uova e latticini magri** e freschi come la ricotta.

La prevenzione del reflusso gastroesofageo Oltre a una dieta poco equilibrata, vi sono una serie di condizioni e comportamenti che favoriscono l'acidità di stomaco e la riduzione della funzionalità del **cardias**.

Obesità e sovrappeso, per esempio, favoriscono lo sviluppo di reflusso: è dunque importante cercare di mantenere il **peso corporeo nella norma**, con particolare attenzione al grasso addominale. Da questo punto di vista, oltre a mantenere una dieta equilibrata, può essere sicuramente utile anche **praticare attività fisica regolarmente**: lo sport, anche a bassa intensità, aiuta infatti a contenere il peso, scaricare le tensioni emotive e migliorare **la postura** che, se scorretta, **può aumentare il reflusso**.

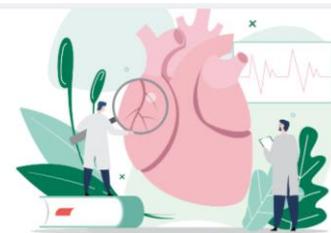
Importante anche abbandonare il **fumo di sigaretta**, che contribuisce ad aumentare l'**irritazione**, e il consumo di **gomme da masticare**, che portano a ingerire molta aria contribuendo così ad aggravare il disturbo. Da ricordarsi sempre, infine, l'importanza del **riposo notturno**: dormire un numero adeguato di ore comporta benefici anche sulla sintomatologia del reflusso gastroesofageo. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

FORAME OVALE PERVIO: i Sintomi e l'intervento

Il forame ovale pervio è un'anomalia congenita cardiaca in cui esiste un passaggio che collega l'atrio destro all'atrio sinistro.

Questa condizione è riscontrata in circa il **25% delle persone** e nella maggioranza dei casi **non comporta complicazioni**, essendo spesso percepita più come una differenza anatomica che come un effettivo disturbo. **Quali sono i sintomi e quando serve l'intervento?**



FORAME OVALE PERVIO: LE CAUSE

La presenza del forame ovale pervio nell'età adulta deriva da un "mancato accollamento" dei due lembi che formano il setto interatriale, la barriera che divide l'atrio destro da quello sinistro, che non sono in contatto durante la fase fetale e che vanno incontro spontaneamente a chiusura alla nascita.

Anche se **non è ben definito**, il motivo per cui in alcuni individui questa fusione risulti parziale o assente, questa situazione è un retaggio di quella che era la struttura cardiaca tipica durante la gestazione.

I SINTOMI DEL FORAME OVALE PERVIO

In generale, **il forame ovale pervio non dà sintomi**. Può però essere associato a **eventi ischemici cerebrali** che si presentano senza una causa, soprattutto nelle **persone giovani**.

Sembra inoltre esistere un'associazione non direttamente causale tra forame ovale pervio e **cefalea e emicrania**, sulle cui basi fisiopatologica non c'è al momento chiarezza.

COME AVVIENE LA DIAGNOSI DI FORAME OVALE PERVIO?

Il sospetto diagnostico viene posto con un **semplice esame di primo livello**, il **Doppler transcranico**. Questa procedura diagnostica consiste nel **monitoraggio a livello delle arterie** temporali di passaggio di microbolle (appositamente prodotte e non pericolose) iniettate nel distretto venoso. In condizioni normali, in assenza cioè di *shunt* ovvero passaggi di sangue tra sezioni destre e sinistre del cuore, non è possibile rilevare alcuna bollicina a livello delle arterie temporali.

Il rilievo di tali microbolle pone invece il sospetto di forame ovale, che verrà poi confermato da un **ecocardiogramma** (ecografia del cuore) con microbolle, in cui questo passaggio verrà direttamente visualizzato durante l'esame. La conferma assoluta si ottiene mediante l'**ecocardiogramma transesofageo** (una ecografia "interna" del tutto simile ad una gastroscopia), una procedura ancor *più precisa*, riservata generalmente in previsione di un potenziale intervento percutaneo sul forame ovale.

COME CURARE IL FORAME OVALE PERVIO

Le opzioni terapeutiche includono un **approccio farmacologico** (un medicinale antitrombotico che inibisce la funzionalità delle piastrine o la cascata della coagulazione), o l'**occlusione percutanea del forame ovale pervio**. Questo è un **intervento poco invasivo** che prevede l'**impianto di un dispositivo** simile a un piccolo ombrello all'interno del forame ovale, attraverso un accesso venoso a livello della vena femorale, sigillando il passaggio tra le due camere cardiache e **precludendo la possibilità di futuri ictus ed embolie**. Va inoltre evidenziata l'opzione, adatta a particolari strutture anatomiche, di **chiudere il forame ovale con una piccola sutura**, in maniera del tutto simile ma senza la necessità di inserire alcun dispositivo metallico nel cuore.

FORAME OVALE PERVIO: QUANDO SERVE L'INTERVENTO

La **mancata chiusura** di un forame ovale pervio, in individui che già abbiano sofferto di episodi ischemici cerebrali precedenti, porta a un **rischio di recidive ictus o ischemia cerebrale transitoria**, in terapia con un farmaco antiaggregante o anticoagulante, compreso tra lo 0,5% e il 5% all'anno.

La chiusura percutanea del forame ovale pervio è pertanto **suggerita per pazienti tra i 18 e i 65 anni** che abbiano avuto un episodio di **embolia sistemica, attacco ischemico transitorio o ictus**, quando altre cause potenziali sono state escluse e si prevede un beneficio dall'intervento. (*Salute, Humanitas*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Napoli Vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	23 Ottobre
Napoli	FT/PT	farmaciegruppoarciero@yahoo.it	23 Ottobre
Nola	FT/PT	349 129 2020	23 Ottobre
Grumo Nevano	FT/PT	393 711 5085	23 Ottobre
S. Sebastiano Vesuvio	FT/PT	339 410 2179	23 Ottobre
Napoli Soccavo	FT/PT	081 728 3701	16 Ottobre
Casalnuovo	FT/PT	351 180 3041	16 Ottobre
Napoli Piazza Dante	FT/PT	331 872 8897	16 Ottobre
Giugliano	FT/PT	334 356 9309	16 Ottobre
Quarto	FT/PT	farmaciadelcorsoquarto@virgilio.it	05 Ottobre
Sorrento	FT/PT	344 108 8220	05 Ottobre
Caivano	FT/PT	334 747 7207	02 Ottobre
Melito	FT/PT	338 181 0350	02 Ottobre
Afragola	FT/PT	sanmarco.farmacia@virgilio.it	25 Settembre
Casoria	FT/PT	ines.larosa@farmaciameo.com	25 Settembre
Napoli Zona Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	25 Settembre
Napoli Vomero	FT/PT	gildazaccariello@gmai.com	25 Settembre
Napoli Via Toledo	FT/PT	334 127 9227	12 Settembre
Calvizzano	FT/PT	farmacia.sangiaco3@gmail.com	12 Settembre
Somma Vesuviana	FT/PT	333 300 3669	12 Settembre

ORDINE: Corso sull'Interpretazione delle Analisi di Laboratorio

Prima serata Lunedì 6 Novembre, ore 21.00, sede Ordine e a distanza



ORDINE
DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA
DI NAPOLI
Presidente:
Prof. Vincenzo Santagada



Federfarma
Napoli

Associazione Sindacale
dei Titolari di Farmacia
della Provincia di Napoli



Interpretazioni
delle analisi
di laboratorio

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE ORE 21:00 1^ PARTE

- Emocromo, coagulazione, metabolismo del ferro

DOTT. LUIGI ATRIPALDI

INTERVENGONO

Prof. Vincenzo Santagada

Dott. Riccardo Maria Iorio

MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE ORE 21:00 2^ PARTE

- Indagini di laboratorio in urgenza e metabolismo del calcio (DEXA)

DOTT. MARIO GUARINO

D.SSA FORTUNA MARTUCCIO

COMMISSIONE FORMAZIONE

D.ssa Bianca Rosa Balestrieri

Dott. Riccardo Petrone

Prof.ssa Elisa Magli

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE ORE 21:00 3^ PARTE

- Quadro lipidico, glicemico e analisi per la valutazione della funzionalità d'organo

DOTT. FRANCESCO FUSCO

D.ssa Micaela Spatarella

Dott. Raffaele Cantone

D.ssa Federica Di Ruocco

COME PARTECIPARE

1. In presenza – Sede Ordine dei Farmacisti Via Toledo n. 156 Napoli
2. A distanza: sarà fornito il link via Whatsapp e/o mediante il FarmaDay

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/ordinefarmacistinapoli>

LA PARTECIPAZIONE AL CORSO CONSENTIRÀ L'ACQUISIZIONE DI CREDITI ECM

CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 11 Dicembre, ore 19.30 – Teatro di San Carlo – NA



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

Con il patrocinio di



Lunedì 11 Dicembre 2022 – ore 19.30
Teatro di San Carlo - Napoli



L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **65, 60, 50, 40 e 25 anni di Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti. La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **GIURAMENTO Professionale di GALENO**.

COME PARTECIPARE

**Prenotarsi e Ritirare il Biglietto presso gli Uffici
dell'Ordine a partire dal 13 Novembre**



Ti aspettiamo per partecipare
Tutti insieme,
al *Concerto di Natale*
e al
Caduceo d'Oro 2023

MEDAGLIE alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 11 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 65 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1958)

MELILLO Maria Pia

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1963)

LA SCALA Maria Danielina

PARISI Fernanda

PETRONE Carmine

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1973)

AMENTE Gennaro

BALESTRIERI Bianca Rosa

CARONE Franca Maria Rosaria

CASTELLANO Bruno

CRISPINO Alfonso

CUNETTA Silvana

DI GENNARO Francesco

FRIZZOLI Luciano

GALDIERO Valeria

MAROTTA Donato

MAZZA Franca Maria

NICCHIA Annamaria

VECCHIONI Roberto

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1983)

ALBANESE Alessandra

AMBROSIO Domenico

ARIEMMA Elena

BATTAGLIA Ornella

CAPPELLI Annantonia

CARPENTIERI Michele

COLESANTI Silvio

COZZOLINO Giacomo

D'AMBROSIO Vincenzo

D'AMICO Isabella

D'ATRI Luigi

DE CARLO Carla

DE CARLO Vincenzo

DI DONNA Giuseppe

DI FRANCO Edda

FERRANTE Leandra

FOLLARI Emilia

FRANCESCHELLI Sergio

IEPPARELLI Maria Luisa

IODICE Angela

MANZI Angela Maria

MARZANO Raffaele

MERLINO Andrea

MEROLA Carmela

MINCIONE Elvira Patrizia

NAPOLETANO Giulia

NASTI Pasquale

PETRUZZO Patrizia

PORCELLI Innocenzo Giovanni

RICCIOLINO Antonietta

SCARPITTI Patrizia

SOMMA Rosa

SORRENTINO Catello

TERRUSI Maria Ludovica

TORELLA Gloria

ZACCARIELLO Antonio

ZACCURI Maria Antonietta



250

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1998)

ALTERIO Giuseppina
AMENDOLA Luigi
AMMENDOLA Franca
AMODIO Simona
ANNUNZIATA Elvira
ANNUNZIATA Paolo
BIANCARDI Immacolata
BOLOGNINI Orlando
CACCIAPUOTI Anna
CALCAGNO Francesco
CAPOZIO Francesco
CAPOZZOLI Dory
CAPPARELLI Lucio
CARAVAGLIOS Adelaide
CARAVAGLIOS Francesca
CASTELLANO Giuseppe
CELENTANO Agostino
CHIERCHIA Maria
COLANGELO Giuliana
COLAVITTO Floriana
COZZOLINO Marianna
D'ANTONIO Maria
D'ASCOLI Matilde
D'AURIA Teresa
DE LELLIS Alessandra
DE PASQUALE Luigi
DE SETA Francesco Paolo
DI CAPUA Paola
DI RUSSO Nicola
ESPOSITO Monica
FEOLA Emanuela
GALANO Sergio
GALDIERO Anella
GARZILLI Maria
GIANNANGELI Raffaele
GIGANTE Augusta
GIORDANO Attilio
GRISPELLO Giuseppe
IANNUCCI Adolfo
ILICETO Marco
IOMMELLI Rosamaria
IOVINO Michele
IULIANO Stefano
LOMBARDI Antonio
MALFÈ Giancarlo
MANGANIELLO Tiziana
MASSIMO Carmine
MATTERA Francesco
MECCANICO Ludovico
MINALE Massimiliano
MONTI Francesca
MORELLI Silvana
NAPPI Annasilvia
NOCERINO Andrea
OLIMPO Francesco
PANDICO Fulvio
PANICO Marco
PERILLI Laura
PESCE Sergio
PICHIERRI Davide
RUSCIANO Felicia
RUSSO Roberta
SABATINO Angela
SASSO Carmela
SCHIATTARELLA Antonietta
SCHIBECI Marinella
SCHISANO Maria Daniela
SCOTTO DI VETTA Anna, Assunta
SHEHADEH Falah
SPERANDEO Michela Liliana
SPIRITO Fabrizio
STABILE Ornella
STARACE Maria Ilaria
VIGORITO Sergio

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2023)

ABATE Enrico
ACATULLO Silvia
ACCONGIAGIOCO Aurora
ADAMO Federica
ALFIERO Lucrezia
AMBROSINO Giovanna
AMBROSIO Francesca
AMENTE Anna Rita
ANATRIELLO Antonietta
ANDREOZZI Maria Rosaria
ANGELINO Simona
APREA Cristina
APREA Ottavio
ARCARI Stefania
ARCIPRETE Anna Rita
ARCIPRETE Stefania
ASTRELLI Sebastiano
AURIEMMA Francesca
AURIOSO Giuliana
AVALLONE Serena
BELMONTE Fabiana
BIZZARRO Sebastiano
BOCCIA Gaia
BORRELLI Valeria
BRUNELLI Maria
BRUNO Valentina
BUONO Camilla
BUONOMO Alfonso
CACCAVALLO Simona
CAIANIELLO Vittoria
CANTONE Andrea
CAPASSO Gaetana
CAPUANO Claudia
CARANNANTE Arianna
CARNIERO Ciro
CASCONE Giorgia
CASILLO Laura
CASSESE Giuseppina
CAVALLARO Fabiola
CEPARANO Raffaella
CHIERCHIA Valentina

CICALA Ilaria
CICCARELLI Giuseppina
CIOFFI Nicola
CIRILLO Maria Michela
COLELLA Federica
CONTALDO Federica
CONTE Eleonora
CORCIONE Vittoria
CRISCUOLO Simona
CRISPINO Carmela
CRISTIANO Anna Claudia
CUOMO Ludovica
D'ANTONIO Giuliana
D'APONTE Marta
D'AVINO Luigi
D'IORIO Anthony
D'IPPOLITO Paolo
DE LUCA Alessandra
DE MATTEO Martina
DE SANCTIS Angelo
DE SIMONE Stefania Roberta
DEL PRETE Angela
DI MAIO Chiara
DI MARCO Maria
DI MARO Pasquale
DI MARTINO Carmela
DI MATTEO Danilo
DI SIMONE Sara
ESPOSITO Alessia
ESPOSITO Marica
ESPOSITO Rosaria
FALCO Raffaella
FALCO Vincenzo
FARNESE Ludovica
FUSCO Maria
GAIO Mario
GALDIERO Anella
GARGIULO Leonilde
GARGIULO Lucia
GIFFONI Rossella
GIUGLIANO Maria

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2023)

GIUSTINIANI Florapia	MELE Federica
GOLISANO Giulia	MELE Luisa
GRASSO Rosalba	MERLINO Silvia
GRAVINA Giorgia	MERONE Daniele
GRAZIANO Giovanni	MICILLO Federico
GRIECO Maria Giovanna	MIELE Carmela
GRIECO Rossella	MILORDO Lorena
GUARINO Angela	MOLINARO Alessandro
GUARINO Anna	MUNDO Marianna
GUARINO Chiara	MUSSONE Marika
GUASTAFIERRO Rosa	NAPOLITANO Olga
ILLIANO Francesca	NAPOLITANO Salvatore
IMPROTA Mariacristina	NAPPI Camilla
IOZZI Ilaria	NESI Giuseppina
IZZO Imma	ORLANDI Manlio
IZZO Maria	PAGANO Antonella
LANDOLFI Giada	PALUMBO Addolorata
LAUDIERO Elena	PANICO Lucia
LEONE Federica	PASSARELLI Luigi
LICCARDI Maria	PASSARIELLO Ermelinda
LICCARDI Raffaella	PELLICCIA Alessandro
LIGUORI Alessia	PELLICCIA Angela
LIGUORI Andrea	PENNINO Angela
LOFFREDO Angela	PETRONE Francesco
LORENZANO Ferdinando	PONTI Luisa
LUCIANO Nicoletta	PRINCIPE Gaia Antonia
MAGNETTA Anna	PUCA Pasqualina
MANCINO Miriam	PULLO Alessandra
MANNA Jessica	QUARANTA Fortuna
MARANO Renato	REPPUCCI Bernadette
MARASCO Ginevra	RICCARDI Ludovica
MARCHESE Rosa	RICCI Francesca
MARINO Giorgia	ROSSI Cristiana
MARRA Cinzia	RUGGIERO Marco
MARTINELLI Agnese	RUGGIERO Rosanna
MARTINO Federica	RUSCIANO Concetta
MARZANO Cuono Junior Mattia	RUSSO Cecilia
MARZANO Salvatore	RUSSO Cristiano
MASTANTUONO Maria Giovanna	RUSSO Federica
MAUTONE Gabriella	SANNINO Antonella
MECCARIELLO Maria Vincenza	SANNINO Francesca

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2023)

SARNATARO Fabiana

SARNO Veronica

SAVARESE Ida

SCAGLIONE Mariangela

SCARAMELLINO Rebecca

SCOGNAMIGLIO Fabiola

SEQUINO Giovanni

SORRENTINO Walter

SOVIERO Ilenia

SPANÒ Bianca

SQUILLANTE Sara

STELLA Raffaella

TAMBARO Rosa

TANZI Vincenza

TELLO Giuliana

TORINO Claudia

TORINO Martina

TORTORA Vincenzo Maria

TRAMONTANO Marcello Maria

TUFO Giulio

VARRIALE Angela

VELOTTO Mariarosaria

VERDOLIVA Anna Laura

VIGORITO Giorgia

VILLANI Ludovica

VIOLANTE Angelica

VIRGILIO Cecilia

VISONE Alessia

VISONE Viviana

VITULANO Marianna

VOLPE Federica

ZENGA Alessia

